

*Cercis siliquastrum* L.

**Famiglia:** Fabaceae

**Etimologia:** il termine utilizzato per il genere si fa riferire alla spola, "kerkis" in greco, per la somiglianza dei frutti con lo strumento del tessitore; quello della specie, siliquastrum = simile in qualche modo a una grande siliqua, sta a indicare che si tratta di un falso carrubo (*Ceratonia siliqua*).

**Nomi comuni in italiano:** il nome con cui è in genere chiamato in tutta Italia è Albero di Giuda, termine che si vorrebbe rifare alla leggenda secondo la quale Giuda si sarebbe impiccato a quest'albero dopo il tradimento di Gesù, ma che potrebbe invece fare riferimento alla Giudea, nel senso di Medio Oriente, da dove la pianta era già ritenuta originaria.

**Sinonimi:** solo un paio di sinonimi, poco usati

**L'albero di Giuda**

Specie arbustiva o più spesso dalla forma di piccolo albero, che ha il suo areale nell'Europa meridionale e si ritrova in Italia pressoché in tutte le regioni ad eccezione della Sardegna - non frequentemente dalle nostre parti - nei boschi termofili di latifoglie, dal piano alla collina. Caducifoglio, con tronco e rami irregolari, ha corteccia bruna e screpolata e porta tipiche foglie cordate o rotonde, picciolate e a margine intero. Caratteristica per i fiori, riuniti in densi e corti fascetti porporini innestati direttamente sui rami e sul tronco e che compaiono intorno ad aprile, subito prima dello spuntare delle foglie, e rendono la pianta riconoscibilissima anche da lontano. I frutti sono legumi compressi lunghi intorno a una decina di centimetri, dal colore bruno-rossiccio e maturano all'inizio dell'autunno, portando semi ovali e bruni.

**Uso dell'albero di Giuda**

Sia la specie, che altre simili, esotiche e coltivate, sono notoriamente impiegate a scopo ornamentale in parchi e giardini o lungo i viali e in altri luoghi cittadini, soprattutto per via delle belle, abbondanti e decorative fioriture primaverili. La pianta si può incontrare semispontanea in contesti urbanizzati più facilmente che nei nostri boschi. Un cenno merita l'uso del legno, duro ma leggero e brunastro, utilizzato per lavori d'intarsio e piccoli oggetti lavorati di fino, e un tempo per

ricavarci anche una tinta gialla. Alcune proprietà medicinali sono attribuite ai fiori e alle gemme, ma niente di particolarmente rilevante.

### ***L'albero di Giuda in cucina***

Più noto è l'uso alimentare che si fa delle giovani infiorescenze, segnalate tradizionalmente in Piemonte e nella Maremma toscana e oggi ampiamente veicolate dalle sempre crescenti nuove proposte gastronomiche, utilizzate crude in piccole quantità nelle insalate e macedonie, sia a scopo decorativo che per il caratteristico sapore. L'uso più frequente è fritte in pastella, ma scottate in acqua bollente se ne fanno anche conserve, sotto aceto o in salamoia, alla maniera dei capperi. Non manca chi li aggiunge, non solo a scopo decorativo ma anche per il buon sapore, ai risotti e ad altri piatti importanti.